

Famiglia, una Conferenza nazionale per ridisegnare il futuro

LUCIANO MOIA

VENERDÌ E SABATO ISTITUZIONI ED ESPERTI A CONFRONTO. SOTTO LALENTE I RISULTATI DELL'OSSERVATORIORILANCIATO DALLA MINISTRA BONETTI «L'urgente necessità di un quadro organico e di medio termine delle politiche familiari in Italia», è il titolo del primo capitolo del Piano nazionale sulla famiglia varato nel 2012 dal governo Monti. Il documento, finora l'unico Piano sul tema che abbia visto la luce nel nostro Paese, riprendeva quanto emerso dalla seconda Conferenza nazionale sulla famiglia (Milano 2010). Tanti temi sul tavolo, senza risparmio di approfondimenti e buoni propositi: equità fiscale, emergenza abitativa, lavoro di cura, servizi per la prima infanzia, congedi parentali, interventi sudisabilità e non autosufficienza, conciliazione famiglia-lavoro, reti associative, servizi consultoriali e tanto altro. Emergenza demografica a parte, nel frattempo diventata una catastrofe annunciata, era già tutto scritto. Ma è rimasto in buona parte - come del resto quanto emerso dalla terza Conferenza, Roma 2017 - un libro dei sogni. Certo, in questi ultimi mesi la grande scommessa dell'assegno unico e un progetto ambizioso come il Family Act hanno delineato una nuova volontà d'azione. Nessuno mette più in dubbio che per le politiche familiari ci sia la necessità - improrogabile - di una svolta importante.

In questo percorso a ostacoli si pone la Quarta Conferenza nazionale sulla famiglia, convocata venerdì e sabato a Roma. Un appuntamento che è già un punto d'arrivo, prima di varare in tempi brevi - si spera - un nuovo Piano nazionale. Punto d'arrivo perché domani e dopo verrà fatto il punto di quanto già avviato dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia, organismo ricostituito dalla ministra Elena Bonetti nel gennaio 2020 e rappresentativo di tutte le componenti istituzionali, nazionali e territoriali, e di quelle sociali. Infatti i temi della quarta Conferenza nazionale sono già stati affrontati nei gruppi di lavoro creati nell'ambito dell'Osservatorio stesso, coordinati dai membri del Comitato tecnico-scientifico e con la partecipazione attiva delle associazioni che operano in questi ambiti. I quattro gruppi di lavoro hanno prodotto, con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti, un report tematico, identificando nodi cruciali, obiettivi e possibili linee di azione. L'ampissima la partecipazione ai quattro webinar tematici di cui domani e dopo vedremo i frutti: oltre 700 esperti. Venerdì, dopo gli interventi istituzionali che saranno aperti dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, si parlerà di questione demografica con Alessandro Rosina; di rapporti tra generi e generazioni per sviluppare buone politiche familiari con Elisabetta Carrà; di lavoro in un'ottica di parità di genere con Paola Profeta e di strumenti per ridurre le disuguaglianze con Costanzo Ranci Ortigosa. Le conclusioni sono affidate alla direttrice scientifica dell'Osservatorio, Chiara Giaccardi. Nel pomeriggio riflessioni sulle sfide familiari aperte con esperti e forze sociali,



Avvenire

dal presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo al presidente del Forum, Gigi De Palo e al portavoce del Terzo Settore, Vanessa Pallucchi. RIPRODUZIONE RISERVATA Quattro gli ambiti che verranno affrontati dall'assise: questione demografica, politiche familiari, lavoro e parità di genere, disuguaglianze.